

BARCELONA '92

Niente medaglia per il vecchio marciatore soltanto quarto L'altro azzurro lo sorpassa nel finale e ottiene il bronzo

Damilano? No De Benedictis

Nella gara dei 20 km. di marcia vince lo spagnolo Daniel Plaza Montero. Maurizio Damilano è quarto, ma la medaglia (di bronzo) per l'Italia viene dal giovane De Benedictis, terzo. Damilano è stato con i migliori fino agli ultimi chilometri ma la salita conclusiva, il caldo e il tifo hanno messo le ali al giovane catalano, che ha vinto nella sua città il primo oro in atletica per la Spagna.

DA UNO DEI NOSTRI INVITATI

ALBERTO CRESPI

■ BARCELLONA Al quindicesimo chilometro, quando il cinese Li Mingcai è caduto come colpito da una martellata in testa, Maurizio Damilano poteva ancora vincere. Faceva parte di un gruppetto di superstiti composto dal canadese Leblanc, dagli spagnoli Plaza e Massana e, appunto, dal cinese. Inseguivano a poca distanza l'altro italiano, De Benedictis, e un secondo cinese, Chen Shaoguo, che ha superato il suo compagno Li esanime e ha proseguito, cercando di pensare ad altro, alla strada che mancava, all'asfalto che si

stava liquefacendo sotto i suoi piedi. Maurizio Damilano marciava insieme ai quei giovanotti che potrebbero essere, se non suoi figli, almeno suoi nipoti, e forse si domandava chi gliel'aveva fatto fare, di venire a Barcellona invece di sparpazzarsi ai sole in montagna, al fresco, ma certo un'altra medaglia d'oro dodici anni dopo la prima (Mosca '80) l'avrebbe ricompensato di tutto. Non è arrivata. Pazienza. È arrivato un quarto posto che fa un po' di amarezza, anche perché Leblanc e Plaza l'hanno staccato nel finale, e il giovane Giovan-

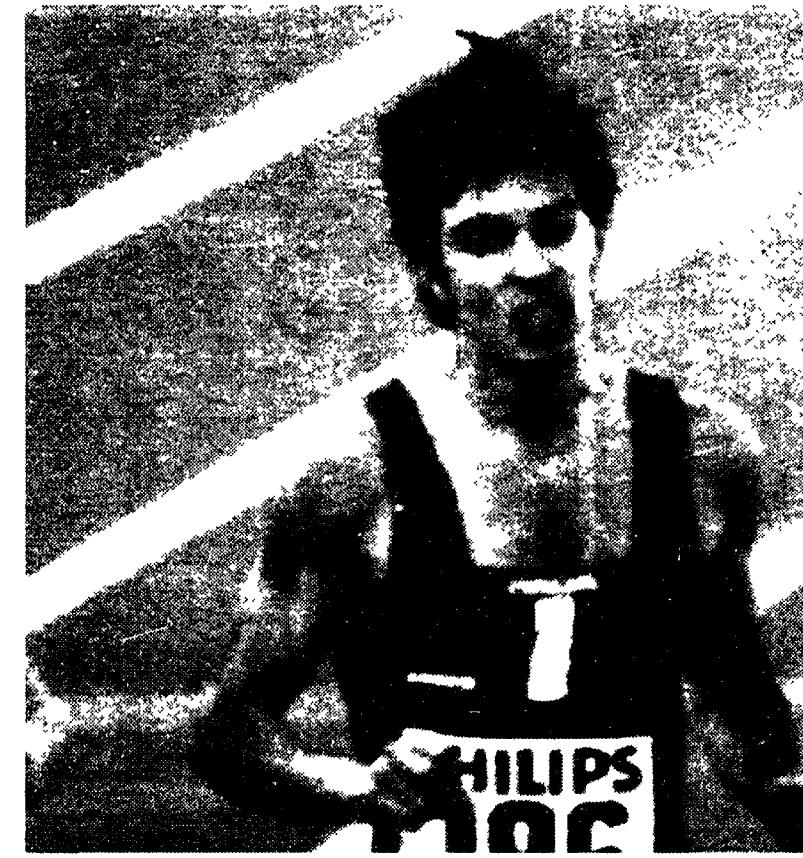
(grazie all'aria condizionata che invade ogni angolo dell'immenso costruzione) l'unico centinaio di metri relativamente freddo di tutto il tracciato. Lì, Maurizio Damilano deve aver provato una gran voglia di fermarsi, di assaporare il fresco, di dimenticare tutto. Ma oltre, l'aspettava lo stadio, che era già esploso per il vincitore Daniel Plaza Montero, e che ha riservato un'enorme, caldo (no, Dio mio, caldo no!) applauso anche a lui.

De Benedictis lo aspettava. Era arrivato da 28 secondi, si è fermato sul traguardo, ha atteso il vecchio campione e l'ha abbracciato. Damilano ha risposto all'abbraccio, ha fatto due passi con lui, poi si è piegato. Dolori alla milza, forse tremendi. Daniel Plaza, spagnolo (anz, catalano, barcelonese) per lui una serata da ricordare due volte, 26 anni, ex campione olimpico da due minuti. Era arrivato con il tempo di 1h 21'45", lontano sia dal mondiale di Blazek che dal-

cord olimpico di Pribilines (entrambi cecoslovacchi, il primo correva anche ieri, è giunto solo diciassettesimo). Ma ieri non contavano i record, contava solo vincere, e Plaza l'ha fatto nel modo migliore. Tenendo il passo dei migliori e sgangandosela sulla salita finale, sull'erta che conduceva alla collina del Montjuic e allo stadio, quelle stesse salite su cui Felice Giromini c. più di recente, Claudio Ciriello si laurearono campioni mondiali di ciclismo. Plaza ha allungato quando la strada ha cominciato ad

arrampicarsi. Dietro, Damilano soffriva, l'altro spagnolo Valentín Massana non reggeva più il ritmo obbligato della marcia e si metteva a correre, venendo giustamente squalificato. L'ultimo a cedere era Leblanc, poi per Plaza la calura di Barcellona si trasformava in un calduccio confortevole, quelle strade del Montjuic, lui doveva conoscere a memoria, lo avrà fatto con gli occhi chiusi. Alla conferenza stampa dirà molto semplicemente: «È il giorno più bello della mia vita». La Spagna non aveva mai vinto medaglie d'oro nell'atletica, la prima l'ha aggiuntata io, sembra un sogno».

Alla fine, Plaza campione, Leblanc secondo con 1h 22'25", il pescarese De Benedictis terzo con 1h 23'11". Damilano quarto con 1h 23'39", levandosi il berretto (ce l'ha avuto sulle venture per tutto il percorso, sembrava il segno più tangibile della sua fatica) e salutando il pubblico che l'applaudiva. Il terzo italiano, Walter Arena, è arrivato diciottesimo, con il tempo di 1h 29'34": un applauso, la sua fatica da cani l'ha fatta anche lui.



Giovanni De Benedictis, medaglia di bronzo nella 20 chilometri di marcia

Grande attesa per le due finali dei 100 metri. Pronostico incerto sia per gli uomini che per le donne. In pericolo la leadership Usa

Silenzio nello stadio, è il giorno degli sprinter

Burrell 20%**Fredericks 25%****MARCO VENTIMIGLIA**

È l'erede designato di Carl Lewis, ma per ora non ha mostrato di condividere con il figlio del vento una dotte fondamentale: il temperamento vincente. Quest'anno non ha entusiasmato. Si è inserito con difficoltà nel terzetto degli sprinter Usa promossi dai Trials e non è ancora riuscito a scendere sotto i 10" netti. Nonostante ciò rimane uno dei favoriti per il successo. Atleta possente neanche ad esprimersi con fluidità nel tratto di corsa lanciata. E proprio la sua capacità di distendersi negli ultimi metri potrebbe fare la differenza.

Esplose l'anno scorso nei campionati mondiali di Tokio (argento nei 200, quinto nei 100 in 9"95), il namibiano Fredericks potrebbe essere il primo velocista africano a vincere un titolo olimpico nella prova più classica dei Giochi. In questa stagione si è potenziato muscolaramente ed ha dimostrato di aver fatto grandi progressi nella fase d'avvio, il suo punto debole. Se dopo i primi cinquanta metri di gara sarà sulla stessa linea dei migliaj, allora Fredericks diventerà un gran brutto cliente nella lotta per la medaglia d'oro olimpica.

Mitchell 20%**Gli altri****Privalova 35%**

È il vincitore dei Trials statunitensi, un biglietto da visita che dovrebbe coincidere con il ruolo di favorito nella finale olimpica. Eppure, dopo l'acuto di New Orleans Mitchell ha collezionato una serie di brutte figure nei meeting europei. Adesso, però, sembra aver recuperato la forma migliore. Partente eccezionale, quest'inverno Mitchell ha lavorato molto sul potenziamento fisico. Una scelta, però, che sembra aver intaccato la sua dote migliore, l'elasticità muscolare. È psicologicamente più solido del connazionale Burrell.



Leroy Burrell



Frankie Fredericks



Merlene Ottey

Ottey 35%

Se i cento metri si corressero in prove individuali, confrontando i risultati cronometrici, probabilmente Merlene Ottey non avrebbe avversarie. Il punto debole della "anziana" giamaicana (32 anni) è la tenuta mentale negli appuntamenti che contano. Sotto il profilo tecnico la sua messa in moto dai blocchi di partenza non è eccezionale, poi, però, è in grado di raggiungere punte di velocità elevatissime. A Barcellona si presenta da favorita, lo era anche l'anno scorso ai Mondiali di Tokio '91 dove si è piazzata due volte seconda. Se le avversarie sono quasi tutte e non certo per il piacere dell'azzardo, in una specialità maratoniana dal doping, fino a ieri Günthör si era dimostrato l'unico dei grandi protagonisti degli anni Ottanta capace di rmanare su elevati livelli di rendimento, un'eccellenza agonistica mantenuta nonostante l'insipria dei controlli sui lanciatori per rintacciare i residui delle sostanze proibite. Ma, come sovente accade nello sport, lo svizzero ha accusato un vistoso cedimento proprio nel momento topico della sua carriera, quello che avrebbe dovuto regalargli il primo oro olimpico dopo i due titoli mondiali conquistati a Roma '87 e Tokio '91. E così, invece di celebrare il trionfo, per Günthör dopo il danno è arrivata anche la beficiamia metri. «Totò ha chiuso la sua battuta distante dai primi ma con un piazzamento utile a passare il turno. Niente da fare per la giovane Fabia Trabaldo negli 800 metri. Troppo elevato il livello tecnico delle altre iscritte per consentirle la frequentazione delle semifinali odieme. Chi invece oggi gareggerà, per di più in una finale, è Robert Brunet, nato a Genova, che ha guadagnato senza entusiasmo la finale dei dieci metri. Totò ha chiuso la sua battuta distante dai primi ma con un piazzamento utile a passare il turno. Niente da fare per la giovane Fabia Trabaldo negli 800 metri. Troppo elevato il livello tecnico delle altre iscritte per consentirle la frequentazione delle semifinali odieme. Chi invece oggi gareggerà, per di più in una finale, è Robert Brunet, nato a Genova, che ha guadagnato senza entusiasmo la finale dei dieci metri. Totò ha chiuso la sua battuta distante dai primi ma con un piazzamento utile a passare il turno. Niente da fare per la giovane Fabia Trabaldo negli 800 metri. Troppo elevato il livello tecnico delle altre iscritte per consentirle la frequentazione delle semifinali odieme. Chi invece oggi gareggerà, per di più in una finale, è Robert Brunet, nato a Genova, che ha guadagnato senza entusiasmo la finale dei dieci metri. Totò ha chiuso la sua battuta distante dai primi ma con un piazzamento utile a passare il turno. Niente da fare per la giovane Fabia Trabaldo negli 800 metri. Troppo elevato il livello tecnico delle altre iscritte per consentirle la frequentazione delle semifinali odieme. Chi invece oggi gareggerà, per di più in una finale, è Robert Brunet, nato a Genova, che ha guadagnato senza entusiasmo la finale dei dieci metri. Totò ha chiuso la sua battuta distante dai primi ma con un piazzamento utile a passare il turno. Niente da fare per la giovane Fabia Trabaldo negli 800 metri. Troppo elevato il livello tecnico delle altre iscritte per consentirle la frequentazione delle semifinali odieme. Chi invece oggi gareggerà, per di più in una finale, è Robert Brunet, nato a Genova, che ha guadagnato senza entusiasmo la finale dei dieci metri. Totò ha chiuso la sua battuta distante dai primi ma con un piazzamento utile a passare il turno. Niente da fare per la giovane Fabia Trabaldo negli 800 metri. Troppo elevato il livello tecnico delle altre iscritte per consentirle la frequentazione delle semifinali odieme. Chi invece oggi gareggerà, per di più in una finale, è Robert Brunet, nato a Genova, che ha guadagnato senza entusiasmo la finale dei dieci metri. Totò ha chiuso la sua battuta distante dai primi ma con un piazzamento utile a passare il turno. Niente da fare per la giovane Fabia Trabaldo negli 800 metri. Troppo elevato il livello tecnico delle altre iscritte per consentirle la frequentazione delle semifinali odieme. Chi invece oggi gareggerà, per di più in una finale, è Robert Brunet, nato a Genova, che ha guadagnato senza entusiasmo la finale dei dieci metri. Totò ha chiuso la sua battuta distante dai primi ma con un piazzamento utile a passare il turno. Niente da fare per la giovane Fabia Trabaldo negli 800 metri. Troppo elevato il livello tecnico delle altre iscritte per consentirle la frequentazione delle semifinali odieme. Chi invece oggi gareggerà, per di più in una finale, è Robert Brunet, nato a Genova, che ha guadagnato senza entusiasmo la finale dei dieci metri. Totò ha chiuso la sua battuta distante dai primi ma con un piazzamento utile a passare il turno. Niente da fare per la giovane Fabia Trabaldo negli 800 metri. Troppo elevato il livello tecnico delle altre iscritte per consentirle la frequentazione delle semifinali odieme. Chi invece oggi gareggerà, per di più in una finale, è Robert Brunet, nato a Genova, che ha guadagnato senza entusiasmo la finale dei dieci metri. Totò ha chiuso la sua battuta distante dai primi ma con un piazzamento utile a passare il turno. Niente da fare per la giovane Fabia Trabaldo negli 800 metri. Troppo elevato il livello tecnico delle altre iscritte per consentirle la frequentazione delle semifinali odieme. Chi invece oggi gareggerà, per di più in una finale, è Robert Brunet, nato a Genova, che ha guadagnato senza entusiasmo la finale dei dieci metri. Totò ha chiuso la sua battuta distante dai primi ma con un piazzamento utile a passare il turno. Niente da fare per la giovane Fabia Trabaldo negli 800 metri. Troppo elevato il livello tecnico delle altre iscritte per consentirle la frequentazione delle semifinali odieme. Chi invece oggi gareggerà, per di più in una finale, è Robert Brunet, nato a Genova, che ha guadagnato senza entusiasmo la finale dei dieci metri. Totò ha chiuso la sua battuta distante dai primi ma con un piazzamento utile a passare il turno. Niente da fare per la giovane Fabia Trabaldo negli 800 metri. Troppo elevato il livello tecnico delle altre iscritte per consentirle la frequentazione delle semifinali odieme. Chi invece oggi gareggerà, per di più in una finale, è Robert Brunet, nato a Genova, che ha guadagnato senza entusiasmo la finale dei dieci metri. Totò ha chiuso la sua battuta distante dai primi ma con un piazzamento utile a passare il turno. Niente da fare per la giovane Fabia Trabaldo negli 800 metri. Troppo elevato il livello tecnico delle altre iscritte per consentirle la frequentazione delle semifinali odieme. Chi invece oggi gareggerà, per di più in una finale, è Robert Brunet, nato a Genova, che ha guadagnato senza entusiasmo la finale dei dieci metri. Totò ha chiuso la sua battuta distante dai primi ma con un piazzamento utile a passare il turno. Niente da fare per la giovane Fabia Trabaldo negli 800 metri. Troppo elevato il livello tecnico delle altre iscritte per consentirle la frequentazione delle semifinali odieme. Chi invece oggi gareggerà, per di più in una finale, è Robert Brunet, nato a Genova, che ha guadagnato senza entusiasmo la finale dei dieci metri. Totò ha chiuso la sua battuta distante dai primi ma con un piazzamento utile a passare il turno. Niente da fare per la giovane Fabia Trabaldo negli 800 metri. Troppo elevato il livello tecnico delle altre iscritte per consentirle la frequentazione delle semifinali odieme. Chi invece oggi gareggerà, per di più in una finale, è Robert Brunet, nato a Genova, che ha guadagnato senza entusiasmo la finale dei dieci metri. Totò ha chiuso la sua battuta distante dai primi ma con un piazzamento utile a passare il turno. Niente da fare per la giovane Fabia Trabaldo negli 800 metri. Troppo elevato il livello tecnico delle altre iscritte per consentirle la frequentazione delle semifinali odieme. Chi invece oggi gareggerà, per di più in una finale, è Robert Brunet, nato a Genova, che ha guadagnato senza entusiasmo la finale dei dieci metri. Totò ha chiuso la sua battuta distante dai primi ma con un piazzamento utile a passare il turno. Niente da fare per la giovane Fabia Trabaldo negli 800 metri. Troppo elevato il livello tecnico delle altre iscritte per consentirle la frequentazione delle semifinali odieme. Chi invece oggi gareggerà, per di più in una finale, è Robert Brunet, nato a Genova, che ha guadagnato senza entusiasmo la finale dei dieci metri. Totò ha chiuso la sua battuta distante dai primi ma con un piazzamento utile a passare il turno. Niente da fare per la giovane Fabia Trabaldo negli 800 metri. Troppo elevato il livello tecnico delle altre iscritte per consentirle la frequentazione delle semifinali odieme. Chi invece oggi gareggerà, per di più in una finale, è Robert Brunet, nato a Genova, che ha guadagnato senza entusiasmo la finale dei dieci metri. Totò ha chiuso la sua battuta distante dai primi ma con un piazzamento utile a passare il turno. Niente da fare per la giovane Fabia Trabaldo negli 800 metri. Troppo elevato il livello tecnico delle altre iscritte per consentirle la frequentazione delle semifinali odieme. Chi invece oggi gareggerà, per di più in una finale, è Robert Brunet, nato a Genova, che ha guadagnato senza entusiasmo la finale dei dieci metri. Totò ha chiuso la sua battuta distante dai primi ma con un piazzamento utile a passare il turno. Niente da fare per la giovane Fabia Trabaldo negli 800 metri. Troppo elevato il livello tecnico delle altre iscritte per consentirle la frequentazione delle semifinali odieme. Chi invece oggi gareggerà, per di più in una finale, è Robert Brunet, nato a Genova, che ha guadagnato senza entusiasmo la finale dei dieci metri. Totò ha chiuso la sua battuta distante dai primi ma con un piazzamento utile a passare il turno. Niente da fare per la giovane Fabia Trabaldo negli 800 metri. Troppo elevato il livello tecnico delle altre iscritte per consentirle la frequentazione delle semifinali odieme. Chi invece oggi gareggerà, per di più in una finale, è Robert Brunet, nato a Genova, che ha guadagnato senza entusiasmo la finale dei dieci metri. Totò ha chiuso la sua battuta distante dai primi ma con un piazzamento utile a passare il turno. Niente da fare per la giovane Fabia Trabaldo negli 800 metri. Troppo elevato il livello tecnico delle altre iscritte per consentirle la frequentazione delle semifinali odieme. Chi invece oggi gareggerà, per di più in una finale, è Robert Brunet, nato a Genova, che ha guadagnato senza entusiasmo la finale dei dieci metri. Totò ha chiuso la sua battuta distante dai primi ma con un piazzamento utile a passare il turno. Niente da fare per la giovane Fabia Trabaldo negli 800 metri. Troppo elevato il livello tecnico delle altre iscritte per consentirle la frequentazione delle semifinali odieme. Chi invece oggi gareggerà, per di più in una finale, è Robert Brunet, nato a Genova, che ha guadagnato senza entusiasmo la finale dei dieci metri. Totò ha chiuso la sua battuta distante dai primi ma con un piazzamento utile a passare il turno. Niente da fare per la giovane Fabia Trabaldo negli 800 metri. Troppo elevato il livello tecnico delle altre iscritte per consentirle la frequentazione delle semifinali odieme. Chi invece oggi gareggerà, per di più in una finale, è Robert Brunet, nato a Genova, che ha guadagnato senza entusiasmo la finale dei dieci metri. Totò ha chiuso la sua battuta distante dai primi ma con un piazzamento utile a passare il turno. Niente da fare per la giovane Fabia Trabaldo negli 800 metri. Troppo elevato il livello tecnico delle altre iscritte per consentirle la frequentazione delle semifinali odieme. Chi invece oggi gareggerà, per di più in una finale, è Robert Brunet, nato a Genova, che ha guadagnato senza entusiasmo la finale dei dieci metri. Totò ha chiuso la sua battuta distante dai primi ma con un piazzamento utile a passare il turno. Niente da fare per la giovane Fabia Trabaldo negli 800 metri. Troppo elevato il livello tecnico delle altre iscritte per consentirle la frequentazione delle semifinali odieme. Chi invece oggi gareggerà, per di più in una finale, è Robert Brunet, nato a Genova, che ha guadagnato senza entusiasmo la finale dei dieci metri. Totò ha chiuso la sua battuta distante dai primi ma con un piazzamento utile a passare il turno. Niente da fare per la giovane Fabia Trabaldo negli 800 metri. Troppo elevato il livello tecnico delle altre iscritte per consentirle la frequentazione delle semifinali odieme. Chi invece oggi gareggerà, per di più in una finale, è Robert Brunet, nato a Genova, che ha guadagnato senza entusiasmo la finale dei dieci metri. Totò ha chiuso la sua battuta distante dai primi ma con un piazzamento utile a passare il turno. Niente da fare per la giovane Fabia Trabaldo negli 800 metri. Troppo elevato il livello tecnico delle altre iscritte per consentirle la frequentazione delle semifinali odieme. Chi invece oggi gareggerà, per di più in una finale, è Robert Brunet, nato a Genova, che ha guadagnato senza entusiasmo la finale dei dieci metri. Totò ha chiuso la sua battuta distante dai primi ma con un piazzamento utile a passare il turno. Niente da fare per la giovane Fabia Trabaldo negli 800 metri. Troppo elevato il livello tecnico delle altre iscritte per consentirle la frequentazione delle semifinali odieme. Chi invece oggi gareggerà, per di più in una finale, è Robert Brunet, nato a Genova, che ha guadagnato senza entusiasmo la finale dei dieci metri. Totò ha chiuso la sua battuta distante dai primi ma con un piazzamento utile a passare il turno. Niente da fare per la giovane Fabia Trabaldo negli 800 metri. Troppo elevato il livello tecnico delle altre iscritte per consentirle la frequentazione delle semifinali odieme. Chi invece oggi gareggerà, per di più in una finale, è Robert Brunet, nato a Genova, che ha guadagnato senza entusiasmo la finale dei dieci metri. Totò ha chiuso la sua battuta distante dai primi ma con un piazzamento utile a passare il turno. Niente da fare per la giovane Fabia Trabaldo negli 800 metri. Troppo elevato il livello tecnico delle altre iscritte per consentirle la frequentazione delle semifinali odieme. Chi invece oggi gareggerà, per di più in una finale, è Robert Brunet, nato a Genova, che ha guadagnato senza entusiasmo la finale dei dieci metri. Totò ha chiuso la sua battuta distante dai primi ma con un piazzamento utile a passare il turno. Niente da fare per la giovane Fabia Trabaldo negli 800 metri. Troppo elevato il livello tecnico delle altre iscritte per consentirle la frequentazione delle semifinali odieme. Chi invece oggi gareggerà, per di più in una finale, è Robert Brunet, nato a Genova, che ha guadagnato senza entusiasmo la finale dei dieci metri. Totò ha chiuso la sua battuta distante dai primi ma con un piazzamento utile a passare il turno. Niente da fare per la giovane Fabia Trabaldo negli 800 metri. Troppo elevato il livello tecnico delle altre iscritte per consentirle la frequentazione delle semifinali odieme. Chi invece oggi gareggerà, per di più in una finale, è Robert Brunet, nato a Genova, che ha guadagnato senza entusiasmo la finale dei dieci metri. Totò ha chiuso la sua battuta distante dai primi ma con un piazzamento utile a passare il turno. Niente da fare per la giovane Fabia Trabaldo negli 80